



COMUNE DI L'AQUILA

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL SETTEMBRE 2018



ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione ex art. 11 bis D.Lgs. 118/11 s.m.i. Bilancio Consolidato – Gruppo Comune dell'Aquila per l'esercizio 2017;
- 2) Legge Regionale n. 49 del 15.10.2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 62 del 18.12.2012. Lavori per il cambio di destinazione d'uso da commerciale ad uffici dei locali ricompresi all'interno di un edificio censito in Catasto al Comune censuario di L'Aquila, particella n. 1735 del foglio 79. Committente sig. Prioli Mauro ed altri.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consiglieri, per cortesia, prendete posto. Procediamo all'appello, prego Segretario Generale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con ventinove presenti la seduta è valida. Consiglieri Comunali, per cortesia, prendete posto. Iniziamo la seduta di prima convocazione. Ordine del giorno “Approvazione ex art. 11 bis D.Lgs. 118/11 s.m.i. Bilancio Consolidato – Gruppo Comune dell'Aquila per l'esercizio 2017”, prego Assessore.”

ANNALISA DI STEFANO ASSESSORE COMUNALE

“Grazie Presidente, un saluto a tutti i Consiglieri, ai colleghi della Giunta, al Sindaco e a tutti i presenti in aula. Questo è il primo anno di comparazione del bilancio consolidato del comune e delle sue partecipate con l'anno precedente. Vi ricordo che l'anno scorso è stato il primo anno di compilazione del bilancio consolidato, del gruppo amministrazione pubblica. Due parole sulla tipologia di strumento e sulla sua finalità. Il bilancio consolidato viene fatto redigendo i conti... il conto consolidato con il bilancio del comune, il rendiconto già approvato da questo Consiglio Comunale per l'anno 2017, e la sommatoria dei conti patrimoniali ed economici di tutte le partecipate, affinché si abbia uno schema complessivo di rappresentazione di quella che è stata l'attività dell'amministrazione pubblica che viene svolta tramite le sue partecipate. Ed è uno strumento, come dire, a me molto gradito perché obbliga tutti gli amministratori, in termini di giunta, di consiglio comunale, ad affrontare la realtà. E qual è questa realtà che vi porto alla vostra attenzione. Allora, intanto il perimetro di consolidamento è fatto con il comune dell'Aquila e le nostra partecipate, tutte al cento per cento, tranne la Gran Sasso Acqua, quindi abbiamo l'ASM, l'AMA, l'AFM, il Centro Turistico Gran Sasso, il SED, la Gran Sasso Acqua Spa, che è partecipata per il quarantasei virgola quindici per cento, e l'istituzione CSA, mentre viene escluso da questo perimetro di consolidamento Aquila Sviluppo Spa in quanto la partecipazione è il cinque per cento ed è irrilevante rispetto all'area di consolidamento. E quindi andiamo a vedere i principali dati economici. Quest'anno il risultato di esercizio del gruppo amministrazione pubblica ha un risultato negativo per centosedici milioni di euro, trecentoventicinquemila quattrocentoquarantanove virgola quarantotto. E da che cosa proviene questo risultato oggettivamente negativo, però poi magari va valutato in maniera più critica. E qual è l'elemento, diciamo, di analisi. E' che nel nostro bilancio, nel rendiconto del comune 2017 noi abbiamo eliminato una sorta di inquinamento derivante da una peculiarità che è unica in Italia, e cioè il comune dell'Aquila, causa sisma, riceve dei contributi agli investimenti che altro non sono che i contributi per la ricostruzione post sisma. Quindi cosicché venivano considerati in maniera anomala dei ricavi per questo comune, pertanto abbiamo operato questo restyling in occasione del rendiconto 2017 eliminando contributi agli investimenti per quattrocentoventinove milioni di euro cinquecentomila cinquecentosessantasette con... al contempo abbiamo avuto una riduzione dei trasferimenti erariali causa sisma, duecento milioni di euro, cioè lo Stato ci ha dato duecento milioni di euro di meno, e una riduzione di ulteriori cinquanta milioni di euro di trasferimenti erariali correnti ordinari e straordinari regionali. Poi, qual è l'altro elemento caratteriale di questo consolidato? Che abbiamo rispetto all'esercizio 2016, proventi finanziari in diminuzione per due milioni seicentottantanovemila euro che altro non erano che, diciamo, i valori inseriti dal Centro Turistico Gran Sasso nel proprio bilancio come accordo transattivo,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quindi come sopravvenienza attiva, derivante dal mutuo che è stato contratto con l'istituto Intesa San Paolo e quindi che ha generato questo componente positivo reddituale che quest'anno ovviamente non c'è. Poi abbiamo gli oneri finanziari, e questi riguardano esclusivamente, per lo più, gli interessi che il Comune paga per il debito cassa depositi e prestiti. E gli oneri straordinari che, rispetto al 2016, sono praticamente settantotto milioni di euro trecentosessantaquattromila, e sono relativi al riaccertamento che si è effettuato in sede di approvazione del rendiconto di gestione 2017, quindi riaccertamento dei residui attivi e passivi. Quindi, vi ricordo che la gestione caratteristica consiste nel complesso delle attività tipiche per il quale il Comune e le proprie componenti, quindi le proprie partecipate, operano, e che conseguono, quindi, proventi e sostengono per questi proventi i relativi costi di produzione. La gestione finanziaria è rappresentata dall'insieme delle operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e agli investimenti finanziari. La gestione straordinaria consiste nell'insieme delle operazioni non correlate strettamente con le attività tipiche del comune e delle proprie componenti. Questa sommatoria dà un risultato negativo di ventisei milioni di euro, quindi la riconciliazione con i conti delle partecipate. E come si fa... qual è, diciamo, il metodo che viene utilizzato nella redazione del bilancio consolidato? Vengono eliminate le operazioni infra gruppo, quindi quelle che il comune ha con le proprie partecipate. Questo perché? Perché il Gruppo Amministrazione Pubblica deve dare il risultato di quella che è la propria attività rispetto ai terzi, e non rispetto alle proprie partecipate. Quindi queste rettifiche, e vengono chiamate queste rettifiche da consolidamento, hanno portato sì ad eliminare tre milioni seicentocinquemila euro di proventi da trasferimenti e contributi che il Comune fa a vario titolo alle proprie partecipate, cioè per svolgere le attività istituzionali e statutarie proprie delle partecipate. E poi, tra questi, ricavi delle vendite e delle prestazioni che sempre il Comune paga alle proprie partecipate per sedici milioni novecentotrentaquattromila euro. Di questi, solamente quattordici milioni e mezzo vengono assorbiti dalla ASM, come ben sapete, a seguito del contratto di servizio. Quindi, per entrare, diciamo, nel dettaglio, quanto ad AMA Spa abbiamo due milioni settecentottantanove mila euro, che sono riferibili due milioni e due a contributi in conto esercizio, cinquecento mila euro ai ricavi delle vendite, l'AFM riceve seicentoventiduemila euro quattrocentottantasei, la ASM, come detto, quattordici milioni cinquecentonovantaquattro e settantadue, il Centro Turistico Gran Sasso seicentoventicinquemila euro di cui quattrocentonovantatré mila duecentottantadue sono i trasferimenti da parte del Comune nel corso del 2017 e centotrentaduemila zero trentuno attengono a prestazioni di servizio in favore del Comune. E passiamo... quindi questa è la parte economica del consolidato. Passiamo allo stato patrimoniale, quindi il totale attività e passività del nostro bilancio. E qui abbiamo degli incrementi positivi. Allora, le immobilizzazioni immateriali del Gruppo Amministrazione Pubblica hanno cinque milioni centosettantacinquemila euro ed è praticamente relativo alle somme ricondotte, il quarantasei per cento, dalla Gran Sasso Acqua Spa. L'incremento delle immobilizzazioni materiali è di settantasette milioni di euro, settecentottantunomila seicento quarantanove rispetto al 2016, questo incremento è dovuto all'acquisizione delle cosiddette case equivalenti, quindi il Comune che ha riacquisito gli immobili a seguito del sisma. Il nostro totale delle immobilizzazioni materiali è pari a novecentosettantasei milioni di euro quattrocentomila zero ottantacinque. E di questi c'è un apporto che è pari a quarantasette milioni di euro circa della Gran Sasso Acqua Spa, e ancora il Centro Turistico Gran Sasso affluisce con i propri beni materiali per quindici milioni di euro duecentoquarantamila. E qui mi ricollego alla, come dire, alla nota del Consigliere Masciocco allorchè provvedemmo ad approvare il rendiconto di gestione 2017 quando evidenziò una sorta di duplicazione nelle registrazioni contabili del Comune e del Centro Turistico del Gran Sasso e io risposi, al Consigliere Masciocco, che in sede di consolidamento di questo bilancio avremmo eliminato i doppi. E tanto è stato fatto, nel senso che nel 1999 fu trasferito con delibera di Consiglio Comunale degli immobili, terreni e fabbricati al Centro Turistico Gran Sasso che risultavano contestualmente nelle scritture di entrambi, del Comune, perché evidentemente dal 99 non avevano aggiornato l'inventario dell'amministrazione, e al contempo risultavano, invece, a carico del Centro Turistico Gran Sasso. Noi nel bilancio consolidato abbiamo eliminato questo doppio pari a quattro milioni seicentottantanovemila novecento sei virgola trentasette. Quindi la questione è regolarizzata. Le immobilizzazioni finanziarie di tre milioni



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

centoventimila euro, in realtà, sono i crediti immobilizzati della Gran Sasso Acqua Spa nei confronti della Regione Abruzzo, dei comuni di Scoppito, di Caporciano e dell'ente di ambito aquilano e dell'ufficio della ricostruzione. E adesso andiamo, come dire, questo è il quadro generale, la sommatoria algebrica al netto delle operazioni infragruppo del bilancio consolidato all'interno del quale, nella nota integrativa, vanno riportati i fatti di rilievo accaduti nel 2017 e quelli dopo la chiusura dell'esercizio 2017. E non si può, purtroppo, non parlare, non prendere atto della situazione del Centro Turistico Gran Sasso, per esempio, che ha una perdita di esercizio di un milione di euro e... un milione e novanta... mi sono persa il dato, va beh... un milione zero diciannove, perché ci sono stati, diciamo, fatti negativi, anche metereologici, purtroppo il Centro Turistico è rimasto aperto, ha esercitato la propria attività nel 2017 per soli quarantatré giorni, quindi a causa del mancato innevamento e del fermo obbligatorio imposto dal Ministero dei Trasporti. Quindi questo ha comportato una mancanza, devo dire, cronica di ricavi di fatturato. Altro elemento sempre, diciamo, negativo, che però serve solamente per avere, diciamo, idea di dover programmare un qualcosa, riguarda l'AMA Spa. L'AMA Spa, purtroppo, ha una perdita di un milione settecentosettantacinquemila euro, ma gran parte di questa è dovuta, e quindi per un milione centocinquanta, è dovuta al mancato trasferimento da parte della Regione Abruzzo di circa novecentocinquantomila euro per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, in parte dovuto al mancato trasferimento da parte di questo Comune per centosedici mila euro, ed una comunque riduzione di fatturato di trentamila euro, perché dobbiamo dire che, insomma, la situazione del trasporto a L'Aquila è un po' particolare, cioè ci sono delle linee che praticamente hanno uno, due utenti, ci estendiamo, come dire, in lunghezza, e quindi è una situazione oggettivamente particolare da affrontare. La Gran Sasso Acqua anch'essa ha una perdita, però questo dato, diciamo, non va letto così asetticamente, perché questa è una perdita, potrei definire, di natura tecnica, e cioè, la perdita di un milione quattrocentosettantottomila, che comunque è inferiore a quella registrata nell'anno 2016, perché nel 2016 era di un milione novecentotredici, quest'anno è di un milione quattrocentosettantottomila, è dovuta ai maggiori ammortamenti che vengono effettuati dalla azienda per l'acquisizione del servizio, delle infrastrutture che il servizio idrico integrato ha trasferito dalla ex Casmel, e il cui valore non è riconosciuto in tariffa, quindi non viene pagato un corrispettivo dall'utenza, e ove eliminati questi maggiori ammortamenti permetterebbero di avere un risultato positivo, quindi del margine operativo netto, per settecentottantatré mila euro, nonché un utile di esercizio per cinquecentottantuno mila euro. Quindi, diciamo che in questo senso la Gran Sasso Acqua non genera preoccupazioni. Altresì risultato positivo ce l'ha per quattrocentoquarantasettemila euro l'AFM. La ASM mantiene pressochè un risultato invariato rispetto all'anno precedente ma, sapete benissimo, che l'ASM, diciamo, utilizza come ricavi, come proprie risorse, i trasferimenti che vengono dati dal comune alla stessa sulla base del piano economico finanziario che viene redatto di anno in anno. E poi ci sono i fatti, ah, ho dimenticato, il SED anche ha un risultato positivo, tuttavia anche il SED gode dei trasferimenti e dei corrispettivi che dà il Comune per, diciamo, le proprie attività che sono strumentali al Comune stesso. Per quanto, invece, riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, purtroppo, le cronache ce lo hanno raccontato in tutte le forme, la Commissione Europea, con propria decisione finale del 14 agosto 2015, ha dichiarato aiuti illegali di Stato, il cosiddetto abbattimento che ci fu riconosciuto dalla legge 183 del 2011 a causa del sisma, sul pagamento delle imposte. Questo abbattimento è stato considerato un aiuto illegittimo di Stato e quindi, purtroppo, è stata nominata la Dottoressa Margherita Calabrò commissario per il recupero, e purtroppo il comune dell'Aquila dovrà restituire circa cinquecentomila euro, l'AMA, purtroppo, ha un appesantimento in bilancio di novecentomila euro e così via tutte le partecipate. Quindi questo è, come dire, il quadro finale del bilancio consolidato 2017 che ci pone tutti davanti, come dire, alla questione delle partecipate e delle correlative decisioni da prendere. Grazie.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Un attimo. Vorrei fare un minuto di silenzio perché ho saputo della morte di Beppe Vespa e



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

quindi bisogna ricordarlo perché è una persona, è stata una persona intellettualmente onesta, una persona vicino ai cittadini, una persona che ha dato la voce e il coraggio a chi coraggio in questa città, per molti anni, non l'ha avuto. Quindi io propongo un minuto di silenzio per questa persona che ho saputo in questo momento è venuta a mancare. L'abbraccio di questa Assise, caro Beppe Vespa, ti sia lieve, ti giunga forte e che la terra ti sia lieve.”

(Segue il minuto di silenzio)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie. Prego Consigliere Masciocco.”

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Presidente, le volevo chiedere, per quanto riguarda i chiarimenti, lei ritiene che si possano chiedere prima dell'intervento? Perché dato che ci sono a confronto delle cifre e, secondo me, è utile che l'aula venga a conoscenza del perché alcune cifre diminuiscono e altre cifre aumentano nello specifico, le faccio un esempio, i proventi da tributi, che non hanno influenza per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato per il terremoto, passano da sessantadue milioni e otto a trentasei milioni e tre. Sapere il perché si perdono quasi ventotto milioni di euro penso che possa essere utile, non è che i tributi... cioè, dicevo, passano da sessantadue milioni e otto a trentasei milioni e tre, oppure, per quanto riguarda anche la prestazione di servizi, cosa che... passano da sessantadue milioni a quarantacinque. Quindi, come pensa di fare lei, cioè, voglio dire, possiamo fare delle domande poi facciamo gli interventi o nella...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Io direi di procedere in questa maniera, facciamo prima gli interventi, ci segniamo le domande, l'Assessore, il dirigente si segna tutte le domande, tutte le eventuali problematiche e poi si risponderà punto per punto. Quindi io ho... Mancini, prego”

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per averci spiegato cos'è un consolidato ricordando che è il secondo anno che si fa questo tipo di operazione e quindi, man mano, vengono fuori delle storie che risalgono a tanti anni fa. Non a caso ha citato il Centro Turistico Gran Sasso, nel 99, dal 99 c'è questa situazione perché nel 2000 diventa società per azioni, quindi si conferisce il patrimonio e non si toglie da quello del comune. Questa è la storia. E col consolidato, chiaramente, vengono fuori queste cose, capito Assessore perché è rimasta appesa questa situazione del Centro Turistico Gran Sasso patrimoniale, perché il Centro Turistico, nel 2000, è diventato società per azioni e quindi hanno conferito il patrimonio, non lo hanno tolto da dove andava tolto. Questa è una situazione che si trascina da quasi venti anni con le società per azioni, quindi mi aspettavo un intervento dopo il suo dell'Assessore alle partecipate per chiarirci qual è la situazione, perché il bilancio, il consuntivo, lo abbiamo approvato, 2017, con le società per azioni si fa una somma praticamente della situazione economica e patrimoniale di questo ente e quindi si ha il risultato,



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

però questo intervento non c'è stato. Lo dico a lei Assessore, eh, Presidente. Visto che in questo comune si è parlato a ottobre scorso di interventi sulle società per azioni, di razionalizzazione, ne ha parlato il Sindaco, poi l'Assessore Mannetti è diventata responsabile di questa delega, però, ad oggi, nessun tipo di chiarimento, quindi l'Assessore al bilancio è costretta a fare un resoconto della situazione di queste società, che, chiaramente, sono state da sempre quelle che man mano hanno eroso il bilancio del comune dell'Aquila, perché sono andate sempre in perdita, e poi con un tipo di operazioni particolari non si riesce a definire questa situazione, come quella del Centro Turistico, che l'anno scorso va in attivo perché il comune gli trasferisce un milione e quattrocentocinquantamila euro e diventa attivo, ma allora stiamo a giocare con i soldi dei cittadini! Questo deve dire Assessore, noi riusciamo a trasferire ogni anno, sempre di più, per ripianare qualcosa, e ricapitalizzare le società per azioni, con i soldi che incassiamo dai tributi, con i soldi che incassiamo dalle persone. E io non voglio rifare la storia di queste società per azioni. Non la voglio rifare, perché nel '99, ma visto che c'è andata l'Assessore, queste erano aziende speciali, aziende speciali era unica azienda speciale, tra il Centro Turistico, l'ASM e l'AMA. Che è successo? Da una ne sono diventate tre. Poi se ne sono fatte altre. Sette. Sette! Sette. In questo comune si è creata una situazione, un'opera grandissima che era quella di sistemare persone che poi appoggiavano la politica. Se ne mettevano cinque per ogni consiglio di amministrazione, collegi sindacali, cioè, di tutto, di tutto è stato fatto! E chiaramente, poi negli anni ho cercato di dirlo, due di queste società per azioni, su nostra proposta, sono andate chiuse, una addirittura, l'ASI doveva gestire il patrimonio del comune che non gli è stato mai conferito, e per anni si è pagato il consiglio di amministrazione, l'altra era L'Aquila Ambiente che doveva realizzare l'impianto, no, di smaltimento dei rifiuti in questa città, un milione e mezzo di euro di debiti, e di debiti fuori bilancio pagati senza realizzare nulla. L'Istituzione Perdonanza, non c'è l'Assessore alla Cultura, l'istituzione Perdonanza, tre milioni di euro di debiti, con gente che ancora oggi deve essere pagata. Si è fatto di tutto. A proposito dell'istituzione, Assessore, nel quadro riassuntivo, l'istituzione CSA è un'istituzione, non è un ente. No? Gli enti strumentali erano le aziende speciali. Ma c'è una differenza sostanziale, capito, perché non ha personalità giuridica, non ha un patrimonio proprio. Ci ha una cosa economica, una gestione economica autonoma, basta, i revisori dei conti sono quelli del comune, il patrimonio è del comune. Quindi nel consolidato le istituzioni già ci stanno. E allora, i numeri freddi sono questi. Centro Turistico, un milione di euro di disavanzo. L'opera di razionalizzazione e questa amministrazione, ma anche al precedente dovevano fare, era quella della diminuzione dei costi. Come si fa a diminuire i costi se strutturalmente la situazione rimane la stessa. Non si diminuiscono i costi, tant'è che altro milione di euro, quindi l'opera di razionalizzazione non è stato fatto nulla e neppure oggi ci dicono quello che intenderanno fare. Niente. Nemmeno una parola su questo. L'AMA. Io lo dico all'Assessore Mannetti, perché bisogna avere poi il coraggio di dire come stanno le cose e delle proposte che si sono fatte, che sono state fallimentari, e si paga e ripagano i cittadini di questa città. Allora, si è corso dietro alla fusione AMA TUA e a chi nella regione aveva fatto da sponda a questa situazione, no, poi, le persone sono scappate, il comune ha pure approvato due delibere su questa situazione per mettere in condizioni l'AMA di essere fusa con TUA. Ad oggi nessuna notizia. E nessuno ci dice nulla. Ma la cosa più grave è che questa società sta in perdita, per cosa? Per mancato trasferimento riduzione del trasferimento da parte della Regione. Oh, ma gli amministratori di questa città hanno un peso o no? di qualsiasi partito politico siano! Ma lo sappiamo che questa città è stata modificata negli anni e chiaramente bisognava fare una battaglia per avere più trasferimenti, non una riduzione, perché il servizio che assicura l'AMA è nullo in questa città per gli utenti normali, per chi si deve spostare la mattina, per gli studenti. Ma cioè, ci rendiamo conto di questa situazione? che continueremo così! Allora se la Regione non trasferisce, se devi potenziare il servizio ci devi investire di più. Non ci stanno altre soluzioni. E ce li abbiamo i soldi per investirci di più? Forse no, bisogna chiederli ai cittadini con le tasse, ma questo, chiaramente, è un discorso che non si regge in piedi. Citavo la AFM, perché si cita la AFM, si dice quattrocentoquarantamila euro di attivo. Ma quante farmacie gestisce? Cosa gestisce? Il



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

servizio pedagogico. Tutti servizi dove si paga, le farmacie comunale non rendono assolutamente quello che rende la farmacia di un privato, se noi con sette farmacie abbiamo un attivo di quattrocentoquarantamila euro, io faccio i conti, cioè, quella di un privato dovrebbe rendere quaranta, cinquantamila euro l'anno. Cioè, manco per scherzo. E non c'è un problema strutturale come ha detto un vostro collega all'interno della AFM, non c'è. Non c'è. E' che negli anni le politiche fatte dalla AFM, e quindi da chi gestiva l'AFM, sono state politiche sbagliate, di investimenti, i bond argentini, si perde il settanta per cento. Palazzo Altieri si compra, rimane lì. Si aprono asili nido, lì ci stavano le maestre del prescuola, interscuola, adesso gli dedicherò per lo meno due minuti alla situazione di quei... si apre un asilo nido nel 2002 con quattordici bambini, e si assumono venti persone a tempo determinato che, senza concorso e senza nulla, a novembre diventano a tempo indeterminato. Si dicono tra i vari settori, perché poi si litigava all'interno di queste società per azioni per avere più libertà di gestione. Dateci il servizio cimiteriale perché era gestita da una parte politica l'AFM. Però i lavori pubblici che dicono? No, li dobbiamo gestire noi. Altra parte politica. Che si fa, si fa un'operazione che ha dell'incredibile, si dice all'AFM assumete otto persone per fare la manutenzione straordinaria dei cimiteri, e il servizio cimiteriale, la manutenzione straordinaria rimane in capo ai lavori pubblici. Intanto quelle persone sono assunte e rimangono sul groppone dell'AFM fino adesso, fino adesso. Capito? Allora, noi deliberiamo più volte la sistemazione di queste persone del servizio prescuola e interscuola. Dieci persone che aspettano da dieci anni che le previsioni di quel bando vengano rispettate da questa Assise. E noi deliberiamo di portare questo contratto a dodici mesi e ventiquattro ore settimanali. Ve lo dico perché poi l'Assessore, dove sta, Bignotti, in una riunione si legge un suo documento uscito dal servizio scolastico, no, dal suo settore, dove la presidente della AFM dice a queste insegnanti che aspettano da anni di essere sistemate come contratto e come numero di ore, che le ore non sono manco diciotto, quelle che ci hanno per contratto a tempo indeterminato. Ma sono dodici quelle richieste dal comune. Cioè, ma qui veramente si sta giocando, e la giunta pensa, con i vari Assessori, di gestire patrimonio e situazione di questo Comune? Non è così. Il patrimonio di questo Comune e le decisioni le prende il Consiglio Comunale. Gli Assessori non rappresentano niente, hanno la delega, da parte del Sindaco, per determinati settori. Le decisioni vanno in capo al Consiglio Comunale. Il SED. Il SED sta in attivo, ma 'sto soldi, chi è il cliente del SED? Solo il Comune dell'Aquila. Che succede in questa società per azioni per cui stiamo qui oggi, che addirittura per diciannove persone, venti persone, dipendenti ci stanno due direttori, per anni le quote di questo SED sono state divise con una società, Maggioli, che serviva a cosa? Serviva a rafforzare quel sistema clientelare perché non passavano le assunzioni attraverso la società per azioni, ma attraverso il privato, e gestiva il quarantanove per cento di quelle azioni, che poi il comune si è ricomprato e chiaramente adesso ci ha il cento per cento. Ultima. ASM. Perché non voglio toccare la Gran Sasso Acque perché è una controllata, non è manco una partecipata. Allora, l'ASM. Milioni di euro di debiti, che noi abbiamo dovuto ripianare negli anni, milioni di euro, e qual è la politica di questa amministrazione? Quella di cedere massimo il dieci per cento delle azioni, l'uno per cento ai comuni limitrofi, massimo. Adesso punta il nuovo amministratore che ci dice, sposta il discorso sul servizio, e dice "faremo di tutto per arrivare al sessantacinque per cento", ma voi sapete negli anni che percentuale c'è stata della raccolta differenziata in questa città? Trentuno, trentadue, trentatré, trentaquattro, per arrivare a sessantacinque per cento, con questo sistema, se non si copre tutta la città, non si implementa questo servizio, serviranno sessant'anni. E allora, cioè, vediamo un attimo quello che dobbiamo fare. I costi sono quelli, il servizio non migliora, la raccolta differenziata non migliora. Che dobbiamo fare? Eh, Sindaco, ma come è andata questa storia che abbiamo acquisito pure le quote del Cogesa come ASM? E il Consiglio Comunale non ne sapeva nulla? Mi pare di aver sentito questa cosa (voci fuori microfono) no, io non c'ero, non c'ero, quindi glielo dico oggi. Quindi che vogliamo fare con le società per azioni, Assessore Mannetti? Oppure ci risponde il Sindaco. Ce le teniamo... continuiamo a tenerle così? O per lo meno quello che dite nelle previsioni, avete detto a ottobre, con quella delibera di consiglio, mettetelo in atto.



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Mettetelo per lo meno in atto. E' chiaro che oggi facciamo solo i conti, ma qual è l'indirizzo che noi diamo, questo comune è stato salvato negli anni, e concludo con questo, eh Assessore, è stato salvato negli anni dai trasferimenti che sono stati dati ogni anno da parte dello Stato al Comune dell'Aquila, sia per la ricostruzione che come sostegno alle minori entrate e alle maggiori spese, ma per quanti anni (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) cioè, in questi bilanci non c'è una voce importante, che è quella dell'acquisizione, no, di somme per progetti europei. Qui un anno si è tentato, lo dico alla Mannetti, di fare questo ufficio, e poi concludo, dove si studiavano i bandi europei per la partecipazione del comune. C'era una persona sola. Un dirigente e poi ci è andato un amministrativo. E Colantoni se lo ricorderà. Ci portarono anche, forse pure Piccinini, ci portarono pure a Bruxelles a fare un corso di aggiornamento per quanto riguarda i progetti europei, come si facevano 'sti progetti europei, ma io ci sono stato a quel corso, ma eravamo in tre, eravamo partiti in trentuno, trentadue, quel corso l'hanno frequentato tre persone, a spese dei contribuenti. Comunque... (voci fuori microfono) Colantoni ci aveva il cappello con le luci, da Babbo Natale, e questo è il risultato che il settore più incrementato, visto i corsi che abbiamo fatto, del Comune dell'Aquila. Comunque, se l'Assessore Mannetti vuole dire due parole, forse, sono quelle più importanti che dire, va beh, un conto economico con centosedici milioni di disavanzo, c'è il conto patrimoniale un miliardo e ottocentosessantasei milioni, eccetera eccetera, ah, e poi dite ai revisori che Bazzano è una frazione del comune dell'Aquila, Bazzano provincia L'Aquila, tra parentesi, cioè l'ASM ci ha la sede a Bazzano, che è un'altra storia, non è il comune dell'Aquila. Comunque, per concludere, non veniamo (voci fuori microfono)..."

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Consigliere Mancini, la invito a concludere, un minuto”.

ANGELO MANCINI CONSIGLIERE COMUNALE

“Che De Matteis oggi non c'è perché quell'intervento che ha fatto in commissione forse lo dovrebbe ripetere oggi in Consiglio Comunale, cioè la sostanza è questa. Quando un'amministrazione prende degli impegni vanno rispettati e vanno fatte delle proposte nella direzione in cui sono state fatte quelle promesse e quel programma. A oggi nulla.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Consigliere, la parola al Consigliere Silveri, prego.”

ROBERTO JUNIOR SILVERI

“Buongiorno a tutti, Presidente, Signor Sindaco, Colleghi Consiglieri, Assessori e cittadini. Oggi è inutile che andiamo a girarci intorno. Non è un giorno di, diciamo, orgoglio per questa amministrazione, se non fosse altro per il bilancio consolidato ma così, appunto, come scritto, come metodo, chiaramente poi noi oggi andiamo ad analizzare quelle cifre, il risultato è abbastanza deludente per essere ottimisti. Partendo da una macro considerazione sulle maggiori criticità, perché poi nel dettaglio, chiaramente, ci entreremo nelle singole commissioni bilancio, entreremo in ogni singola voce e con possibili soluzioni e proposte. Le maggiori, appunto, criticità escono fuori, allora, dall'AMA spa, non tanto per una perdita di un milione e settecentomila euro dovuta da un milione quasi di mancato di... appunto, trasferimenti, bensì da una nota del collegio sindacale



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

che trovate a pagina trentadue. Il collegio sindacale ritiene che le misure attuabili dal solo amministratore unico non possano ripristinare la solidità economica, finanziaria della società. E l'apporto della proprietà è indispensabile per evitare il commissariamento. Ai cittadini a casa l'apporto sono i soldi e la proprietà siete voi. Andiamo all'ASM (voci fuori microfono) bravo. Andiamo all'ASM che si presenta con un utile pari a quindicimila euro che, per quanto mi riguarda, diciamo, è un pareggio di bilancio perché se consideriamo che, appunto, questa società fattura quattordici milioni e mezzo di euro, quindicimila euro sono lo zero virgola un per cento, qualsiasi società, più o meno sana, almeno il venti per cento di utile a casa lo porta sempre, qui invece arriviamo con un pareggio di bilancio. Attenzione. Un pareggio di bilancio senza aver investito nulla e senza aver comunque ammortamenti importanti per, diciamo, investimenti importanti, cosa appunto accaduta per il GSA. Ma tornando sempre ad analizzare solo i dati, non solo in ASM oggi abbiamo un pareggio di bilancio sostanzialmente, ma il capitale sociale, in dieci anni, è stato ridotto di due milioni e duecentomila euro circa. Quindi, cioè, anche qui, senza fare grandi investimenti si sta comunque consumando questa società. Poi arriviamo anche alla qualità del servizio. Poi abbiamo il SED, centonovemila euro di utile, dovremmo essere felici, ma il SED chi lo paga? Lo pagano i cittadini con un versamento di circa un milione di euro l'anno. Allora io faccio una domanda a tutti. Ma il servizio che fa, diciamo, il SED al comune dell'Aquila, è congruo, cioè, è tanto, è poco, è quantificabile, questi due amministratori che hanno a fine anno bisogna ringraziarli o meno? Anche questo andrebbe capito. E qui si potrebbe chiedere al settore partecipate magari appunto di andare, avviare un'indagine di mercato per capire se questo milione è tanto, è poco, cioè, se si può diciamo anche ridurre, oppure aumentare, bene, anzi, male, malissimo, analizzando anche soltanto i dati arriviamo alla qualità. Allora, AMA ci troviamo sempre con la flotta più penso antica del centro Italia, forse, ASM che viene per l'ennesima volta con una percentuale di raccolta differenziata al di sotto del trentacinque per cento, quando l'obiettivo è il sessantacinque. Anche qui come si fa ad arrivare al sessantacinque per cento senza fare investimenti? Questi investimenti chi li copre se non ci sono utili? Se il bilancio... se il capitale sociale viene comunque, cioè, ogni anno eroso quasi, come si fa a fare gli investimenti, andrà in perdita e chi li paga? I cittadini. Dopodiché, bene, analizzato, diciamo, questo bellissimo scenario, va diciamo fatta un'analisi anche politica, oltre che amministrativa, e questo risultato è il certificato, cioè, diciamo è la prova evidente che noi, in un anno, non siamo riusciti a migliorare né l'efficienza, né la qualità, e soprattutto la cosa più grave, non sappiamo cosa fare e cosa farne di queste partecipate perché mancano i piani industriali, mancano i piani industriali, quindi noi non sappiamo ai cittadini cosa dobbiamo dirgli, dopodiché li facciamo in commissione bilancio, li porta il sottoscritto, e poi voglio vede' pure i vostri, dopodiché, allora, questo risultato (voci fuori microfono) va bene, sarà fatto, questo risultato è un risultato diciamo che è deludente per tutti i cittadini, i cittadini che ben ricordo sono i veri titolari di queste partecipate. E noi, e noi, Consiglieri Comunali, eletti e delegati da loro per andare, diciamo, ad amministrare queste società, per noi è un risultato mortificante, ma per tutto il consiglio Signori, attenzione, per tutto il consiglio, diventa chiaramente umiliante però se si è consiglieri di maggioranza, diventa umiliante perché noi abbiamo avuto un mandato, il nostro mandato è stato chiaro, un cambiamento radicale, un mandato che noi abbiamo scelto di proporre, non ce l'ha obbligato nessuno, ci siamo impegnati tutti quanti ad accettare e raccogliere questo tipo di sfida. Bene, ad oggi, non siamo minimamente riusciti in questo. Se non il tira a campare o, meglio noto, come continuità amministrativa. Consigliere Iorio, lei, in questo preciso istante, dovrebbe rimanere in silenzio, perché lei ha grandi responsabilità di questo. Io me la prendo in un anno, ma lei se la dovrebbe prendere in dieci e dovrebbe rimanere in silenzio (voci fuori microfono) però lei in silenzio non ci rimane. In un anno, al netto sempre di tutto questo, è stata poco efficace la volontà politica di indirizzo delle partecipate. E me ne assumo tutte le responsabilità in qualità anche di capogruppo di maggioranza relativa. Una responsabilità che da questo momento, che da questo secondo e che da questo istante, ci impone di proporre soluzioni e portare, cioè, e portare avanti delle scelte coraggiose, e, qualora necessarie, anche dolorose perché solo così potremo essere all'altezza del nostro mandato e solo così potremo essere all'altezza di guardare in faccia i nostri



Atti consiliari
concittadini. Grazie.”

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“La parola al Consigliere Palumbo. Prego.”

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Intervengo dopo il Consigliere, il capogruppo di Forza Italia, il cui intervento ho apprezzato per l'onestà intellettuale, con la quale ha esposto la sua posizione, è stato, diciamo, coraggioso nel denunciare una inefficienza palese agli occhi di tutti di questo anno e mezzo pur se va riconosciuto altrettanto delle difficoltà che già venivano da lontano, dalla precedente gestione. Ho apprezzato anche la spiegazione, la presentazione da parte dell'Assessore con delega al bilancio, ma non è una delibera questa che può essere liquidata con un approccio ragionieristico perché i numeri contenuti in questo bilancio, in questa delibera, sono il frutto di una gestione che dovrebbe rispondere, appunto, ad una strategia complessiva di riorganizzazione e di funzionamento delle partecipate e ai conseguenti indirizzi politici che questa amministrazione dovrebbe dare, avrebbe dovuto già dare agli amministratori delle società. E questo evidentemente non c'è stato. Un anno e mezzo, in un anno e mezzo si possono fare tante cose, in un anno e mezzo non dico che si possono raccogliere i risultati, ma si possono porre le condizioni per raccogliere i risultati negli anni successivi. E ve lo dico per esperienza. Le scelte più difficili, le cose più complicate si fanno ad inizio mandato. Passato il primo anno e mezzo, i primi due anni, quelle cose non si fanno più e quindi questo non può che farmi rimanere preoccupato. Rispetto a quello che dicevo prima però, quindi agli indirizzi e alla strategia che l'amministrazione... scusi Presidente, posso avere un attimo... rispetto agli indirizzi, appunto e alla strategia che l'amministrazione comunale avrebbe dovuto mettere in campo, chiedo a me stesso e a tutti voi quali sono i principi, qual è il principio che ha ispirato in questi quindici mesi la gestione delle società comunali. La risposta io la so, ma la sapete tutti voi, pure quelli della maggioranza, anzi, che è stato quello della spartizione...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Scusi Palumbo, per cortesia, il pubblico deve stare in silenzio. E pure i Consiglieri, prego Palumbo”.

STEFANO PALUMBO CONSIGLIERE COMUNALE

“Grazie Presidente. Dicevo, appunto, che il principio che ha ispirato questi quindici mesi di governo nella gestione delle società comunali è stato quello della spartizione, secondo il manuale Cencelli, tra le forze politiche di maggioranza delle diverse postazioni. Tant'è che la quadra politica su questa spartizione si è raggiunta soltanto dopo un anno, quindi qualche mese fa. E il quadro che emerge, perché è bene, il cuore, diciamo, di tutto questo ragionamento si può racchiudere in questa suddivisione, dopo un anno, appunto, di tribolazione, l'ASM è toccata a Forza Italia, il SED all'UDC, l'AFM a L'Aquila Futura, il Centro Turistico del Gran Sasso a Fratelli d'Italia, l'AMA e l'ex Onpi alla Lega. Questo è il riassunto di un anno e mezzo di governo, di gestione, di indirizzo, di strategia sulle partecipate, nulla di più, con delle responsabilità anche puntuali e singole su chi aveva questa competenza di gestione, nella prima parte in capo al



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

Sindaco, e successivamente all'Assessore Mannetti. Andiamo a vedere cosa è successo in alcune di queste società. Centro Turistico del Gran Sasso, vediamo che il bilancio si chiude con una gestione di esercizio con un milione e oltre di perdite. Cosa è successo? C'era un amministratore nominato dall'amministrazione Cialente e voi, come giunta, come amministrazione, come maggioranza, avevate la possibilità, appena insediati, di sostituire l'amministratore, non l'avete potuto fare perché naturalmente avete impiegato un anno per trovare la quadra politica sulla distribuzione, sulla ripartizione delle varie società e i singoli partiti e, a un certo punto, nell'ottobre del 2017, non avendo altra possibilità, avete inventato la figura del commissario, quindi la... non prevista dall'ordinamento giuridico, nella persona dell'Avvocato De Nardis, che era responsabile contemporaneamente anche del controllo analogo delle società comunali, e quindi dandogli due ruoli e due funzioni, quello di controllore e quello di controllato, esponendo la società, quindi, a possibili ricorsi di tutti gli atti prodotti in modo illegittimo. E quindi già questo fu denunciato in modo puntuale dalla quinta commissione, dal Consigliere, prima tra tutti, Di Benedetto, ma da lì, diciamo, non c'è stato modo di farvi tornare sui vostri passi. Qual è il risultato che avete ottenuto da tutta questa gestione? Quello che in una stagione, climaticamente favorevole, con innevamento straordinario, siete riusciti ad aprire la stagione sciistica sul Gran Sasso ad aprile quando tutte le altre società chiudevano la stagione. Questo però non lo avete riportato nella delibera tra le parti dove... nella parte della delibera dove si fa riferimento agli eventi di particolare rilievo sopravvenuti. Non c'era (voci fuori microfono) c'è? non c'è, non c'è questo riferimento naturalmente. Non contenti, una volta quindi trovata la quadra nella spartizione politica delle aziende, avete deciso di nominare un nuovo amministratore, di cui non decido le competenze tecniche, sicuramente sono adeguate al ruolo, ma evidentemente che presenta diversi profili, se non di incompatibilità, sicuramente di conflitto di interessi, basta vedere l'ultima vicenda di campo Nevada dove l'amministratore unico del Centro Turistico del Gran Sasso è anche il progettista del, per conto della società che ha ricorso contro il Centro Turistico, per la realizzazione degli impianti alla fossa di Paganica, ma questo... non è stato fatto niente, nulla, sul piano degli interventi previsti e già finanziati dai fondi destinati per lo sviluppo del Gran Sasso, e per distogliere l'attenzione, appunto, da evidenti inefficienze avete pensato di distogliere l'attenzione portando una delibera in giunta sulla ripermisurazione dei SIC, della ZPS che non ha alcun valore amministrativo, non c'è scritto niente, non si fa un passo avanti su un iter che... la finalità, è chiaro, è esclusivamente politica in funzione delle regionali. E quindi, da questo punto di vista, devo riconoscere la coerenza, cioè quello di utilizzare argomenti importanti, centrali per l'erogazione dei servizi in favore dei cittadini soltanto per scopi di consenso elettorale. Per quanto riguarda, invece, la ASM, diceva, lo ricordava prima Silveri, chiude con un piccolissimo attivo, quindi, sì, ha ragione, si può definire un pareggio di bilancio, però è per il terzo anno consecutivo, l'ASM chiude i bilanci in attivo e questo è un dato, secondo me, nel panorama complessivo delle società sicuramente un dato positivo, nonostante però questa situazione, diciamo, di salute delle casse finanziarie dell'ASM non sono bastate per accettare invece le dimissioni al terzo tentativo, dopo tre assemblee andate a vuoto, le dimissioni dell'amministratore, l'Avvocato Rosettini, non prima, naturalmente, che il nuovo amministratore risolvesse la sua incompatibilità derivante dalla legge Severino, quindi c'è stata tutta un'attesa non dovuta, quindi, a motivi di competenze, oppure di strategia aziendale, ma semplicemente perché quel ruolo era già assegnato da oltre un anno a quella persona in quota Forza Italia, e quindi bisognava aspettare che risolvesse i suoi problemi di incompatibilità prima di far decadere il precedente amministratore che io voglio ringraziare per aver, quindi, continuato a prestare il proprio servizio sapendo che sarebbe stato sostituito da lì a poco. Quindi tre bilanci, quindi, chiusi in attivo, al contrario dei due bilanci chiusi in passivo, gli ultimi due, da parte dell'AMA, perché qui si cambia completamente registro, perché questa motivazione è quella, almeno si apprende dai giornali, che viene utilizzata in una nota dal Sindaco Biondi e dall'Assessore Mannetti per chiedere la testa dell'amministratore unico di AMA, Agostino Del Re. Quindi due pesi e due misure. Quindi i bilanci da una parte non servono per confermare l'amministratore, dall'altra, invece, sono il pretesto per chiedere le dimissioni, ma è



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

presto detto il motivo, perché questa richiesta cade puntualmente, esattamente, coincidente con la dimissione dell'Avvocato Rosettini all'ASM, perché il principio è questo, è quello del... diciamo il filo conduttore, l'ho detto all'inizio, se finalmente Forza Italia ha avuto una postazione da amministrare e soprattutto adesso in vista delle regionali, anche la Lega ha diritto ad avere la sua postazione. Quindi, in questo momento, dopo che la Mannetti, come Assessore delegato, ha approvato il bilancio della ASM nel luglio del 2017, quindi tre mesi fa, adesso improvvisamente chiede le dimissioni perché si accorge, solo adesso, dopo tre mesi, che il bilancio è in passivo, quindi, diciamo... la spiegazione è esattamente quella che dicevo, quindi Liris ha ottenuto, per la sua campagna elettorale, la postazione dell'ASM, quindi Imprudente che si deve candidare, giustamente, anche lui ha diritto all'AMA, meglio di loro era andata a Santangelo che l'AFM già l'aveva ottenuta un paio di mesi fa, e quindi loro tre possono fare, diciamo, in tranquillità, la loro campagna elettorale per le regionali. Ma tornando all'AMA, è singolare, quindi, appunto, che dopo solo tre mesi l'Assessore si accorga di questo... del risultato negativo di bilancio e non fa finta di non sapere, di non tener conto del milione di euro circa di tagli derivanti dai, tagli appunto sui trasferimenti per il trasporto pubblico locale da parte dello Stato e, a caduta, quindi, della Regione, noi lo riceviamo dalla Regione, ma la Regione ha subito un taglio dal governo nazionale. Oggi contesta il piano strategico, che è quello presentato dall'amministratore unico con il quale, diciamo, mette in campo delle possibili soluzioni per ripianare a questo punto una situazione di deficit strutturale, perché almeno... ma non potendo contare su un milione di euro l'anno di trasferimenti, è chiaro che devi abbassare di un milione di euro quanto meno i costi dell'azienda, però dice questa non va bene, ma non si capisce qual è l'indirizzo che l'amministrazione comunale ha dato in un anno e mezzo all'AMA, come a tutte le altre società. E ancora più grave sull'AMA, quindi con una situazione di un milione e sette di perdita di esercizio, che tutto questo avvenga in una situazione, in una fase cruciale per il destino dell'azienda nell'ambito del percorso intrapreso di fusione tra AMA e TUA che vede un'inerzia preoccupante da parte dell'amministrazione voluta, scientemente voluta, si sapeva che alla Regione si sarebbe tornati al voto anticipato, ma non si è fatto niente per accelerare questa trattativa, anzi, si è fatto di tutto per arrivare quindi in questa condizione, adesso tutte le azioni possibili, naturalmente non sarà più possibile farle perché manca il governo regionale, quindi si andrà al prossimo anno e sapete bene che tutta questa partita va chiusa entro il 2019, non si capisce, quindi, se l'idea di fondo è quella di far saltare l'accordo, e quindi andare contro la volontà sia dei lavoratori, ma di tutto il lavoro fatto fin oggi, oppure è quello di cacciare all'ultimo secondo la soluzione dell'ultim'ora per evidentemente fare un qualcosa di diverso rispetto (si interrompe la registrazione che riprende successivamente) soltanto trenta secondi a questo punto per chiudere dicendo che, a fronte di una situazione del genere, pur apprezzando l'intervento del Consigliere Silveri, unico intervenuto finora, spero che lo facciano anche gli altri Consiglieri di maggioranza, non mi resta che esprimere un giudizio fortemente negativo di questo anno e mezzo di non governo delle società partecipate, e, badate bene, era una condizione sicuramente non facile da gestire, ma ne eravamo consapevoli noi come mi aspetto che ne eravate consapevoli voi, e chi si propone al governo di una città dovrebbe avere cognizione dei problemi che trova, della consapevolezza che esiste una continuità amministrativa, quindi uno prende il buono e il cattivo, perché tutte le inaugurazioni che avete fatto, se permettete, sono frutto del lavoro precedente, quindi avete beneficiato anche delle cose buone fatte, e di fatto oggi siamo all'anno zero, anzi, direi, anche sotto zero, rispetto a una situazione che diventa sempre più complicata (si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie, prego Consigliere Masciocco”.



“Grazie Presidente. Diciamo che per la prima volta non voglio fare un intervento contro, ma utilizzo i documenti che voi avete prodotto perché, quando stiamo parlando di consolidato, parliamo di documenti che ha prodotto questa amministrazione, sia per quanto riguarda il 2016, sia per quanto riguarda il 2017, quindi là non c’entra niente Cialente, non c’entra niente chi è venuto... questa è roba vostra, 2016, consolidato e consolidato 2017, infatti poi vi leggo qualche passaggio delle dichiarazioni che avete fatto l’anno scorso, perché poi uno si deve ricordare quello che dice, perché altrimenti non funziona. Presidente, nel frattempo, io le chiedo se poi, perché se non vengono spiegate per quale motivo diminuiscono o aumentano alcune voci del consolidato, non stiamo a parla’ di nulla. Assessore, dicevo, lei ci ha illustrato la delibera parlandoci delle partecipate, prendendo un pezzo di competenza di un altro assessore, le volevo chiedere, ma a lei non le è venuto in mente di commentare le cifre che ci ha fatto? Cioè, faccio un esempio, i proventi da tributi scendono da sessantadue milioni e otto a trentasei e tre, perché non ce l’ha detto? Oppure, le prestazioni di servizio passano da sessantuno milioni e sette a quarantacinque e quattro, il personale scende da cinquantuno e sette a quaranta milioni, gli ammortamenti passano da quattrocentosedicimila euro a diciassette milioni di euro, gli oneri diversi di gestione passano da nove milioni di euro a diciotto milioni di euro, oppure gli altri oneri straordinari passano da tre milioni di euro a sei milioni di euro. Quello che vorrei capire è non mi interessa le partecipate, perché poi faremo la ricognizione, e vi leggerò pure quello che avete detto l’anno scorso, a me interessa conoscere il perché, perché ai cittadini tu gli devi dire questo è il consolidato del comune, abbiamo fatto, abbiamo fatto una pulizia, avete detto così, abbiamo tolto dal bilancio tutto ciò che riguarda la ricostruzione, le voci che ho letto non c’entrano niente con la ricostruzione. I proventi da tributi, la ricostruzione o c’è o non c’è, sono i tributi che noi mettiamo ai nostri cittadini. Il personale, oh, cioè, non è che abbiamo perso trenta persone, quaranta persone, cinquanta persone, ci abbiamo lo stesso livello di personale l’anno scorso per quest’anno. Allora, oppure, gli oneri straordinari che sono aumentati, si sono raddoppiati, perché, quale è, lì ci sta dentro il discorso delle partecipate, sempre la differenza dell’allineamento tra il comune dell’Aquila e le partecipate. In un anno... io, guarda, apprezzo lo sforzo che fa il Consigliere capogruppo di Forza Italia, perché lo sforzo che va fatto veramente, cioè, l’attività che va fatta veramente, è verificare se tu cambi o non cambi alcuni tipi di comportamento. Allora, se io vi leggo il parere dei revisori del 2016 e del 2017, dicono la stessa cosa, dicono che ci sono dei disallineamenti tra il... ma come lo hanno detto pure quelli prima, eh, allora il discorso è, oggi il... cioè, voglio dire, su questa cosa specifica la nuova amministrazione pensa di poter far qualcosa oppure è impotente come lo è stata o connivente come lo è stata quella precedente? Questo qualcuno ce lo dovrà dire! Perché vede, Assessore, lei ci ha detto le stesse cose che ci ha detto l’anno scorso. Se vuole gliele leggo. Guardi qua. Questo qua è il resoconto stenografico della seduta dell’anno scorso sulla... “erché comunque devono essere noti i relativi al Centro Turistico Gran Sasso e qui abbiamo estrapolato, quindi, in maniera virgolettata, quella che è stato il parere sindacale, c’è bisogno di una rielaborazione e reintegrazione del piano industriale, business plan 2014 – 2018. Ci ha detto che c’è bisogno pure quest’anno. Oppure diventa urgente e indifferibile la rimodulazione del piano industriale, e la relativa da parte del Consiglio Comunale, un anno fa. “Per tale motivazione appare quanto mai necessario adottare le misure idonee a garantire la tutela dell’interesse pubblico sotteso alla corretta gestione”. Il discorso è che ad oggi, cioè, voglio dire, io potevo capire l’anno scorso che era ottobre ed erano quattro mesi che voi stavate là, ma in un anno e mezzo, se non dico si risolvono i problemi, ma comunque sia si vede l’impostazione. Io, purtroppo, non la noto questa, perché ci ho sperato anch’io da consigliere comunale affinché voi poteste in qualche modo cambiare il corso delle cose, perché io ho perso sia quando stavo in maggioranza, e oggi, che sto all’opposizione, nemmeno vedo voi che cambiate passo su questa situazione. Allora a me su un consolidato, quello che interessa è la comunicazione che voi fate al cittadino. Al cittadino gli dovete dire in un anno come è cambiato il gruppo, no, quando parla il gruppo amministrativo del



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

comune, tra un anno e un altro, come è cambiato? E' migliorato, è peggiorato, è rimasto uguale, i problemi sono sempre gli stessi, non sono gli stessi. Perché altrimenti facciamo un esercizio sterile e ci aveva ragione Colantoni, è uno spettacolo penoso, è uno spettacolo penoso, ma non è che non ci sta, il Sindaco sta a fa le riunioni fuori, la Mannetti sta a fa la conferenza stampa, cioè, voglio dire... ma in questo modo voi pensate di, veramente, voi pensate veramente di poter operare in questo modo? Anzi, se spostate la telecamera... (parla fuori microfono)”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“No, no, lei la deve smettere di fare gli show, prego”

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Non sempre li faccio”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Già ne ha fatti troppi, prego”.

GIUSTINO MASCIOTTO CONSIGLIERE COMUNALE

“Ma certo che li faccio Presidente, perché... ma certo che li faccio, ma certo che li faccio gli show, perché, voglio dire, il discorso è come... allora, qui dentro noi non ci stiamo, perché (voci fuori microfono) ma guardate che potete venire voi qua, basta che vi presentate, prendete i voti e venite qua, cioè mica... cioè se lei lo vuole fare venga qua, venga! (voci fuori microfono) allora dicevo...”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Allora, sospendo il Consiglio Comunale. (Si interrompe la registrazione che riprende successivamente) Consiglieri prego, prendete posto. Allora Consiglieri, prego, prendete posto, prego, riprendiamo il Consiglio Comunale, prego per l'appello nominale.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciassette presenti, allora, riprendiamo la seduta. Allora, ho segnato come Cimatori e Romano che non vedo in aula, quindi dichiaro chiusa la discussione, non ho altri interventi, quindi mettiamo al voto la delibera, approvazione ex articolo 11 bis per appello nominale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciotto voti favorevoli il Consiglio Comunale dell'Aquila approva. Per l'immediata esecutività, per appello nominale”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

(Si interrompe la registrazione che riprende successivamente)

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Quindi, abbiamo votato anche l'immediata esecutività, quindi il Consiglio Comunale, con diciotto voti, approva, sia l'immediata esecutività e sia la delibera così come proposta. Adesso passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, “legge regionale numero 49 del 15.10.2012, come modificata dalla legge regionale numero 62”. Prego Sindaco.”

PIERLUIGI BIONDI SINDACO DEL COMUNE DI L'AQUILA

“Sì, l'Assessore D'Eramo competente mi ha chiesto di sostituirlo, dato il suo impegno per motivi istituzionali. Allora, il progetto presentato dal signor Prioli prevede il cambio di destinazione d'uso del piano terra dell'edificio sito in L'Aquila in via Giuseppe Cacchi ai sensi della legge regionale 49 del 2012. L'area in questione è classificata dal vigente PRG come zona artigianale di completamento. Tale legge regionale, così come recepita dal Consiglio Comunale con deliberazione numero 86 del 2013, consente il mutamento di destinazione d'uso da commerciale a direzionale in quanto compatibile con le disposizioni di legge, articolo 5 della legge regionale 49 suddetta e deliberazione numero 86 del Consiglio Comunale, anch'essa già richiamata. La destinazione commerciale è stata autorizzata con concessione edilizia in sanatoria ai sensi della legge 47/85 numero 925 del 4 gennaio 1998. La deliberazione di Consiglio Comunale prevede, per tali mutamenti di destinazione d'uso, il rilascio del permesso in deroga ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. 380/2001, il testo unico dell'edilizia, attraverso l'approvazione dell'intervento da parte del consiglio comunale. Il cambio di destinazione d'uso non prevede aumenti di superficie, nel progetto è prevista la sanatoria di alcune tramezzature interne per le quali l'ufficio provvederà alla emissione della relativa sanzione. La delibera prevede anche la monetizzazione dello standard di parcheggio per il direzionale di metri quadrati centocinquantatré per circa novemila e cinquecento euro.”

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Grazie Sindaco, non ho interventi, quindi dichiaro chiusa la discussione e procedo alla votazione per appello nominale, prego”.

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Atti consiliari

Comune dell'Aquila

“Con diciotto sì il Consiglio Comunale approva. Per l'immediata esecutività, sempre per appello nominale.”

SI PROCEDE ALL'APPELLO

ROBERTO TINARI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

“Con diciassette sì il Consiglio Comunale approva anche l'immediata esecutività. La seduta è tolta. Grazie a tutti.”